

Nuova pubblicazione sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena
Un testo importante ed esilarante, con un originale affresco della Cesena rinascimentale

Il *Caos*, finalmente

In età medievale e rinascimentale cronache e annali valgono a designare una redazione a carattere storico: indicano cioè opere che raccontano quanto accaduto realmente, con l'intento di conservare il ricordo di avvenimenti spesso annotati in forma assai breve e con esigua elaborazione. Tali testi, ambiziosi o modesti nel disegno programmatico, frutto d'inchieste personali o di semplice utilizzazione di documenti d'archivio e/o di elaborazioni storiografiche precedenti, si segnalano particolarmente non come il prodotto di uno storico ma come il serbatoio della materia prima necessaria al lavoro del *rerum scriptor*; di norma gli autori, noti o anonimi, rispettano nell'esposizione l'*ordo temporum*, talvolta tentando di spiegare le cause o di motivare le circostanze che hanno prodotto gli accadimenti. Risultano dunque, là dove si conservano, fonti narrative di grande significato e rilevanza, spesso unica sorgente d'informazioni. Cesena, come noto, vanta due soli testi riconducibili all'accennata categoria: da una parte gli *Annales Caesenates* di plurima paternità, dall'altra il *Caos* di Giuliano Fantaguzzi. Nel 2003, grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, gli *Annales* venivano pubblicati per la prima volta nella loro integrità e in edizione critica dal prestigioso Istituto Storico Italiano per il Medio Evo di Roma, a cura di Enrico Angiolini. A dieci anni di distanza è ancora la Fondazione Crc a donare alla città un'imponente edizione del *Caos*, sempre nel catalogo dell'ISIME di Roma, a cura di Michele Andrea Pistocchi: si corona così una vera e propria impresa, se è vero che al 1888 risale la prima idea di pubblicazione di quest'opera complessa nell'impianto contenutistico, conservata nella Malatestiana in un originale tanto arduo da leggere e ordinare, per di più fino ad oggi edita solo parzialmente e mai portata a termine in versione integrale e critica, introdotta, annotata e con apparato di indici. Non poteva che essere geniale e bizzarro l'autore (definito da Mauro Verdoni «diligentissimus scriptor chronologicus») di un testo con tanto titolo: lo dichiarava già uno dei suoi lettori settecenteschi, scrivendo che «l'opera corrisponde al titolo; ed è necessità giudicare che anche l'autore pochi anni dopo d'aver scritto il suo *Caos* non avrebbe saputo leggerlo», segnalando in tal modo la difficoltà di accesso alla lettura del manoscritto di Giuliano Fantaguzzi. Da sempre nota come una delle fonti principali per la storia cesenate e romagnola del XV-XVI secolo ma compresa nel suo valore soltanto nel secolo scorso, l'opera fantaguzziana può finalmente essere letta, studiata e gustata in tutto il suo scoppiettante ed effervescente contenuto. Il codice, redatto attorno agli anni 1520-21, è una delle perle conservate nella raccolta comunale della Biblioteca Malatestiana, forse il suo manoscritto più importante. Contiene in sé il fascino di un nome arcano - *Caos* - e di una storia quasi misteriosa sia nel contenuto del

testo sia nella vita dell'autore. Fantaguzzi (1453-1532), mercante, viaggiatore (trascorre buona parte della sua gioventù in giro per l'Italia) e raccoglitore di leggende e miti antichi, divide il testo in due sezioni: una cronaca cesenate (*Occhurentie et nove*) del periodo rinascimentale (dal 1480 circa fino al 1521) e una parte enciclopedica (*Caos*) di carattere vario, ordinata alfabeticamente (nel manoscritto si trova inoltre una terza parte con notizie dei secoli XVI-XVIII, di mano dei discendenti e continuatori). Giuliano manifesta di conoscere la letteratura antica (un frutto sicuro delle consultazioni in Malatestiana), quella medievale e contemporanea (ha familiarità con Dante, Petrarca e Boccaccio,

così come con l'Ariosto dell'*Orlando Furioso*); predilige le arti mediche e scientifiche; è contagiato dalla passione antiquaria. Il tono colloquiale di una lingua non ancora tornita sull'esempio del Castiglione, le coloritissime espressioni gergali e popolari, la cronaca quotidiana di una cittadina nel fulgore del Rinascimento, la mitologia raccontata e riletta in modo del tutto personale dall'autore fanno del *Caos* un'opera esemplare, come un ponte tra Boccaccio e Fellini: «un testo divertentissimo - ha scritto Giovanni Agosti - che qua e là fa venire in mente l'*Amarcord* di Federico Fellini». L'edizione riproduce l'autografo sole radioso che funge da emblema sul frontespizio del manoscritto: un animato schizzo fra il serio e il faceto, davvero coerente sigillo fantaguzziano. Fu sepolto nella chiesa di San Francesco, con queste epigrafi citate da Verdoni: «Iace sepulto quivi in sta caverna / El Fantaguzo Iulian gentile / Qual ebbe el vino a schivo e tanto a vile / c'al suo dispetto fece una cisterna»; «Iace sepulto qui in sta frataglia / El Fantaguzo Iulian vechione / Che in su' la vida andava da gargione / Col sol per arma, e una bella medaglia». Quanto detto avvalorava

Martedì 23 aprile alle 17,15 presso la Biblioteca Malatestiana (sezione nuova) presentazione del volume **CAOS**

Interventi del sindaco di Cesena Paolo Lucchi; Bruno Piraccini, presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena; Marino Mengozzi (coordinatore Commissione Cultura Cassa di Risparmio di Cesena), Michele Andrea Pistocchi curatore dell'opera. Rappresentazione vocale di Ilario Sirri; quartetto di trombe del Conservatorio "Bruno Maderna"

viè più il lavoro di Pistocchi, che immortalava così «una delle glorie della città romagnola»: davvero i Cesenati devono essere grati a uno studioso che non è certo alla sua prima incursione 'storica', avendo all'attivo, fra i molti contributi, le edizioni confluite nei "Complementi alla «Storia di Cesena»", ove spiccano i *Monumenti cesenati* di Francesco Zarletti.

Marino Mengozzi

- GIULIANO FANTAGUZZI, *Caos*, a cura di MICHELE ANDREA PISTOCCHI, 2 voll., Roma, Istituto Storico Italiano per il Medioevo (Fonti. Antiquitates, 38), 2012, pp. 1222, 90 euro.

